

# Laborfonds

Di più per il tuo futuro  
Dein Plus für die Zukunft



Rassegna stampa | Pressespiegel

Fonte: Dolomiten | Data: 15/06/2016 | Pagina: 13

ol

„Mich freut besonders, dass die Gewerkschaften von ihrer Forderung abgegangen sind, alle Mittel in Lohnerhöhung zu stecken.“

Landeshauptmann Arno Kompatscher

„Immerhin haben wir das Land von 90 auf 140 Millionen hinauf gehandelt. Wir mussten aber einsehen, dass nicht noch mehr herauskommt.“

Andreas Dorigoni (ASGB)

## Erstes Geld nach 6 dürren Jahren

ÖFFENTLICHER DIENST: Land und Gewerkschaften einigen sich auf 80 Euro mehr Lohn bis 2017 plus einen Prozent mehr für Zusatzrente

BOZEN (bv). Nach 6 dürren Jahren gibt es für 40.000 öffentliche Bedienstete in Südtirol erstmals wieder eine Gehaltserhöhung: je 40 Euro brutto mehr ab Juni 2016 und weitere 40 Euro ab Mai 2017. Zudem wird der Arbeitgeberanteil im Zusatzrentenfonds ab 2017 um einen Prozent aufgestockt. Ab 2018 erfolgt der Einstieg in den Sanitätsfonds. Darauf haben sich Arbeitgeber und Gewerkschaften gestern geeinigt.

„Ich komme mit einem sehr guten Angebot“, hatte der Landeshauptmann im Vorfeld der gestrigen Verhandlung mit den Gewerkschaften angekündigt – und das war auch nötig. Immerhin hatten die Bediensteten auf Versammlungen das bisherige Angebot von je 20 Euro mehr Lohn in 3 Jahren vom Tisch gefegt. Die von den Arbeitgebern bereitgestellten 90 Mio. Euro für den Vertrag reichten nicht, forderten die Gewerkschaften 165 Millionen.

Geeinigt hat man sich gestern nach 2,5 Stunden auf 140 Mio. Euro. Diese fließen zu einem großen Teil – nämlich 120 Mio. Euro – in Lohnerhöhungen. Konkret gibt es ab Juli 2016 die



Über ein paar Scheine mehr in der Geldtasche dürfen sich die öffentlich Bediensteten freuen: Die Verhandlungen zwischen Land und Gewerkschaften sind nun zu einem Ende gekommen. Shutterstock

ersten 40 Euro mehr in der Lohnhöhe, die zweiten 40 Euro gibt es mit Mai 2017. Damit ist es den Gewerkschaften gestern noch gelungen, dem Land 15 zusätzliche Mio. Euro abzurufen. „Das Angebot, mit dem der Landeshauptmann kam, hatte zwar auch 80 Euro mehr Lohn vorgesehen, aber innerhalb 2018“, sagt

Andreas Dorigoni (ASGB). Nun erhalten die Angestellten alle Erhöhungen innerhalb 2017.

Einverstanden, sagt der Landeshauptmann. „Mich freut aber besonders, dass die Gewerkschaften von ihrer Forderung abgegangen sind, alle Mittel in Lohnerhöhung zu stecken“, so Landeshauptmann Arno Kom-

patzcher. Teil seines Angebotes war es, den Arbeitgeberanteil im Zusatzrentenfonds (Laborfonds) um einen Prozentsatz aufzustocken. „Unter der Bedingung, dass auch die Arbeitnehmer einen Prozent mehr einzahlen“, so Kompatscher. Er sei froh, dass dieser Vorschlag akzeptiert wurde. „Das ist nachhaltig und inno-

vativ. Wer in Vorsorge investiert, entlastet später auch die öffentliche Hand. Darüber können sich meine Nachfolger freuen“, so Kompatscher

Teil des Abkommens ist auch, dass die öffentliche Hand für die Mitarbeiter ab 2018 in den Südtiroler Sanitätsfonds einzahlt – eine Art Zusatzversicherung für gesundheitliche Leistungen wie z.B. Brillen oder Zahnspangen. Insgesamt sind dafür 5 bis 6 Mio. Euro vorgesehen. Das wären rund 120 Euro pro Mitarbeiter.

„Ich bin froh, dass wir für die Mitarbeiter eine gute Lösung gefunden haben und hoffe, dass sie es genauso sehen“, sagt Landesrätin Waltraud Deeg. Etwas verhaltener sind die Kommentare der Gewerkschaften. „Schön ist etwas anderes, aber es ist vertretbar. Hätten wir abgelehnt, wäre ein Abschluss in weite Ferne gerückt“, sagt Günther Patscheider (SGB/CISL). „Immerhin haben wir das Land von 90 auf 140 Millionen hinauf gehandelt. Irgendwann mussten wir aber einsehen, dass nicht noch mehr herauskommt“, meint Dorigoni. Neben ASGB und SGB/CISL haben CGIL/AGB, UIL/SGK und SAG dem Kompromiss zugestimmt. Auf Arbeitgeberseite muss die Landesregierung noch grünes Licht geben. © Alle Rechte vorbehalten



Rassegna stampa | Pressespiegel

Fonte: Corriere dell'Alto Adige | Data: 15/06/2016 | Pagina: 6 | Autore: Fa. Go.

## Intesa sul contratto: aumento di 80 euro

Pubblico impiego, firma a un passo. Nel triennio la Provincia «investirà» quasi 140 milioni  
Palazzo Widmann verserà anche l'1% in più per Laborfonds e 120 euro a lavoratore per Sanifonds

### La scheda

● Nell'ipotesi di rinnovo per i 37.000 dipendenti pubblici è previsto un aumento di 40 euro da luglio di quest'anno (in busta paga da settembre) e di altri 40 dal maggio 2017. A regime, dunque, si tratta di un aumento di 80 euro che costerà alle casse provinciali 120 milioni di euro nel triennio (e in quelli successivi, ovviamente). I sindacati chiedevano 165 milioni. Per compensare la giunta ha proposto, a sorpresa, di aumentare dell'1% la propria quota di versamenti per Laborfonds (dal 2017) e il versamento di 120 euro per il fondo sanitario Sanifonds (dal 2018). La Provincia spenderà circa 140 milioni.

**BOLZANO** La trattativa è stata estenuante e non è ancora definita al 100 per cento ma tra i sindacalisti della funzione pubblica, ieri, aleggiava un certo entusiasmo. L'intesa sul rinnovo del contratto viene considerata praticamente chiusa. In sintesi è previsto un aumento di 40 euro da luglio di quest'anno (in busta paga verosimilmente da settembre) e di altri 40 dal maggio 2017. A regime, dunque, si tratta di un aumento di 80 euro («per sempre») che costerà alle casse provinciali 120 milioni di euro nel triennio (e in quelli successivi, ovviamente). I sindacati chiedevano 165 milioni. A compensazione Palazzo Widmann ha proposto, a sorpresa, di aumentare dell'1% la propria quota di versamenti per Laborfonds (dal 2017) e il versamento di 120 euro per il fondo sanitario Sanifonds (dal 2018). I conteggi devono ancora essere ultimati, ma con questi interventi la cifra impegnata dalla Provincia si avvicinerà a 140 milioni. «Tenendo conto che si partiva da 45 milioni in tre anni, di strada ne è stata fatta», dicono i sindacati.

Prima del vertice decisivo Palazzo Widmann aveva fatto sapere che era a buon punto il lavoro per l'elaborazione di nuovi punti da sottoporre ai sindacati nel corso del tavolo di trattativa sul nuovo contratto dei dipendenti provinciali, che dovrebbe entrare in vigore per il prossimo triennio. Tra i punti affrontati la definizione di una maggiore flessibilità dell'orario fisso di lavoro nel periodo estivo, che andrà ad aggiungersi al miglioramento del nuovo contratto dal punto di vista economico per tutti i dipendenti nei prossimi tre anni. «È molto importante — ha spiegato il presidente Arno Kompatscher — trovare un giusto compromesso che possa valorizzare il lavoro dei nostri

dipendenti, che per noi rappresentano una risorsa molto importante. Vogliamo andare incontro alle loro esigenze, siamo convinti che il grande impegno dei collaboratori e delle collaboratrici dell'amministrazione provinciale sia la chiave principale per offrire agli utenti servizi di qualità», ha ribadito Kompatscher.

Nelle trattative per il rinnovo del contratto — ha sottoline-

ato l'assessora al personale Waltraud Deeg — la parte economica rimane un aspetto importante, ma non rappresenta l'unico punto sul quale concentrare l'attenzione, essendoci altri temi di discussione che possono rappresentare per i nostri dipendenti una nuova opportunità per migliorare il loro contratto. Si pensa ad esempio all'aumento dei contributi in favore del fondo sa-

nitario provinciale. «Daremo 120 euro a partire dal 2017 a tutti i 37.000 dipendenti interessati». L'assessora Deeg sottolinea la volontà di trovare una soluzione ottimale sul fronte dell'orario di lavoro estivo. «La priorità resta quella di rendere flessibili i tempi di lavoro obbligatori — ha rimarcato — è importante puntare ad alleggerire gli orari, per favorire le famiglie e i genitori, soprattutto nel periodo estivo, durante il quale le scuole sono chiuse. Si tratta di un'ulteriore offerta che andrebbe ad aggiungersi alle altre misure già intraprese dalla Provincia in favore delle famiglie come il congedo formativo, la certezza del posto di lavoro e l'aspettativa».

«È stata una trattativa dura — spiega Cristina Masera del-

### Le scadenze

Prima tranche in busta paga da luglio, la seconda da maggio 2017

la Cgil — e abbiamo apprezzato che sia venuto Kompatscher. Non abbiamo ottenuto esattamente quello che volevamo, ma mi sembra che quasi tutti i sindacati siano d'accordo nel dire che abbiamo ottenuto il massimo in questa fase. Ci sono alcune cose da definire, io ad esempio appoggerò la proposta di Kompatscher di dare aumenti più incisivi ai redditi più bassi, ma a breve definiremo anche questi aspetti. «L'offerta — le fa eco Günther Patscheider della Cisl — è accettabile. Difficile dire di no. Ci sono alcune novità positive come quella di Laborfonds indirizzata soprattutto ai giovani».

Fa. Go.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Commercio Le vendite di fine stagione



### Fissati i saldi estivi: dal 2 luglio al 13 agosto

**BOLZANO** Nella maggior parte dei comuni dei distretti di Bolzano, Merano e Burggraviato, Valle Isarco, Val Pusteria e Val Venosta i saldi estivi inizieranno il 2 luglio e termineranno il 13 agosto. Lo ha stabilito la giunta camerale della Camera di commercio di Bolzano dopo aver consultato Unione commercio e Confesercenti. Nei comuni turistici si va dal 13 agosto al 24 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Laborfonds

Di più per il tuo futuro  
Dein Plus für die Zukunft



Rassegna stampa | Pressespiegel

Fonte: Die Neue Südtiroler Tageszeitung | Data: 15/06/2016 | Pagina: 6 | Autore: von Thomas Vi koler

## Südtiroler 80 Euro

Einigung zum bereichsübergreifenden **Tarifvertrag für den öffentlichen Dienst:**  
Das Land sichert 140 Millionen Euro zu, was eine Lohnerhöhung von maximal 80 Euro brutto für 37.000 Angestellte bedeutet.

von Thomas Vikoler

**F**ünf Jahre lang war absolute Ebbe, nun kommt nicht die Flut, aber immerhin eine moderate Gehaltserhöhung. Gestern wurde



Gewerkschafter  
Andrea Dorigoni

im Landhaus I eine Einigung zwischen Gewerkschaften und Landesverwaltung zum bereichsübergreifenden Tarifvertrag für den öffentlichen Dienst für die Jahre 2016 bis 2018 erzielt. Landeshauptmann Arno Kompatscher und Personal-Landesrätin Waltraud Deeg waren beim Verhandlungsabschluss persönlich anwesend.

„Ich bin froh, dass wir soweit sind. Ich glaube, wir haben eine gute Lösung gefunden“, erklärte Deeg am Nachmittag.

Über den bereichsübergreifenden



Tarifvertrag für 37.000 öffentliche Angestellte – der Landesverwaltung, der Schulen, der Sanität, Gemeinden, Bezirksgemeinschaften

und Altersheime – wurde seit Oktober 2015 verhandelt. Gestritten wurde, wie immer, über die Lohnerhöhung und den Betrag, den das Land für zusätzliche Leistungen bereitstellt. Seit 2011 waren die öffentlichen Tarifverträge nach einem Dekret der Regierung Monti eingefroren.

Nun können sich die Beamten und Angestellten auf eine Lohnerhöhung von 1,7 bzw. 3,4 Prozent einstellen. Um 40 Euro mehr Lohn gibt es ab Juli 2016 pro Angestellten (die erste Auszahlung erfolgt wohl im September), ab Mai 2017 kommen weitere 40 Euro hinzu. Macht also 80 Euro brutto – das erinnert kurioserweise an das Steuergeschenk von Regierungschef Matteo Renzi vor den Europawahlen.

„Die Lohnerhöhung wird das Leben der öffentlichen Angestellten nicht verändern, es ist aber ein gutes Ergebnis“, sagt Andrea Dorigoni, der für den ASGB den Vertrag mit verhandelt hat. Unterschrieben ist er bisher nicht, die Gewerkschaften (Konföderierte und ASGB) haben aber zugesichert, ihn baldmöglichst unterzeichnen zu wollen. „Es ist das Maximum, das wir angesichts der aktuellen wirtschaftlichen Situation herausholen konnten“, sagt Christina Mäser von der Gewerkschaft AGB/CGIL.

Im Deal enthalten sind auch einige Zusatzleistungen: Ab Jänner 2017 werden die arbeitgebenden Behörden ein Prozent mehr in den Laborfonds einzahlen (für jene Angestellten, die dort eingeschrieben sind) und ab 2018 rund hundert

Öffentliche Angestellte: Mehr Lohn ab Juli

Euro pro Jahr und Angestellten in den zu errichtenden landesweiten Gesundheitsfonds. Mit diesem soll die Rückerstattung von (privaten) ärztlichen Leistungen ermöglicht werden.

Die Zusagen zum Laborfonds und Gesundheitsfonds kosten dem Landeshaushalt rund 15 Millionen Euro, 125 Millionen Euro hingegen die Lohnerhöhung für das Triennium 2016 bis 2018.

**„Es ist das Maximum, das wir angesichts der aktuellen wirtschaftlichen Situation herausholen konnten“**

Gewerkschafterin Christina Mäser

Das ursprüngliche Angebot des Landes an die Gewerkschaften lautete 90 Millionen Euro, nun kommt man auf 140 Millionen Euro an zusätzlichen Kosten, die vom Land – auch für die Gemeinden und Bezirksgemeinschaften – übernommen werden.

Die Landesregierung hat am Dienstagvormittag ein zusätzliches Zuckerl für das Personal beschlossen: Eine Flexibilisierung bei der Kernarbeitszeiten in den Sommermonaten, um die Vereinbarkeit von Familie und Beruf zu verbessern. „Solange das keine Verschlechterung bringt, können wir das gerne in den Vertrag hineinpacken“, sagt Gewerkschafterin Mäser. Einen Einfluss auf die Unterschriftszusage habe das Zuckerl aber nicht gehabt.